

La nuova disciplina dello sport da combattimento importata dall'estremo Oriente. Il maestro Enrico Diletti guida un team che miete successi sia in campo maschile che femminile. Verso i campionati italiani

## Il "Kick-boxing" conquista Ascoli

**A**d Ascoli è approdata una nuova disciplina sportiva, il "Kick-boxing" che vuol dire sport da combattimento e da difesa, molto popolare in America. E' stato importato dall'estremo oriente; in Italia è conosciuto e praticato da ventimila giovani d'ambo i sessi, che sono inquadrati nella Federcombat.

Qualche settimana fa al Teatro Parioli di Roma, nel

corso del "Costanzo-show" una bionda atleta della Giamaica, naturalizzata francese, presentatasi in calzoncini e guantoni da box, ha dato un saggio di questo sport che serve anche e soprattutto quale difesa personale. La ragazza ha rivelato che nell'ultimo Festival di Sanremo, è stata ingaggiata per proteggere Piero Chiambretti e Valeria Marini.

Chi è il "maestro" Diletti? Prima di parlare di questa nuova disciplina sportiva, occorre accennare al "personaggio" che ha portato il Kick-boxing in Ascoli e che si prodiga per insegnarlo ad un gruppo di giovani. Enrico Diletti, quarant'anni, è dipendente comunale (lavora al servizio urbano) e di sera va in palestra per un paio d'ore di allenamento.

Diletti, nativo di Montegalfo, a sedici anni, ha lasciato la famiglia arruolandosi nella Marina Militare. Imbarcato sul cacciatorpediniere "Impetuoso", ha navigato in tutto il mondo ed ha fatto parte delle squadre speciali degli "incursori" e "sabotatori" che sono gli eredi dei leggendari "maiali" del mare utilizzati dalla nostra Marina nella prima e seconda guerra mondiale.



Sopra: seduta di allenamento tra il maestro Diletti e l'allenatore Mistichelli ■ Sotto: l'allenatore Mistichelli, Lisa Corradetti (vice campionessa italiana) ed il Maestro Diletti ■ Il gruppo femminile: da sin. Valeria Romagnì, Tiziana Giacomini, Lisa Corradetti e Nadia

